



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via di Tor Fiorenza. 35
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

COMUNICATO STAMPA FP CGIL – CISL FP - UILFPL

Salario accessorio Comuni: è un caso nazionale, la circolare da sola non basta

Cgil Cisl Uil: “Serve una soluzione vera. Bene tornare all’Aran se riparte la contrattazione”

"Serve una soluzione vera per i lavoratori degli enti locali. Bene tornare all’Aran se riparte la contrattazione. La circolare interministeriale sul salario accessorio non basta a risolvere una situazione potenzialmente esplosiva. Non siamo di fronte a un problema verificatosi solo al Comune di Roma. È un caso nazionale a cui va posto rimedio in modo strutturale, come chiediamo da tempo". Con una nota congiunta Rossana Dettori, Giovanni Faverin e Giovanni Torluccio, rispettivamente segretari generali di Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil-Fpl, richiamano il Governo affinché "non si attenda la prossima emergenza e si riattivi subito la contrattazione".

"Il cortocircuito generato dal blocco della contrattazione, dalle norme sbagliate del d.lgs. 150/09, da interpretazioni unilaterali dell’Aran e dalle ispezioni del Mef – aggiungono i tre sindacalisti - non riguarda solo i magri salari dei dipendenti comunali ma la tenuta dei servizi ai cittadini. Se saltano i contratti integrativi, saltano anche i servizi finanziati attraverso la contrattazione di secondo livello. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi e il suo Sottosegretario Graziano Delrio, da ex sindaci, sanno bene di cosa parliamo".

"In Toscana come in Veneto e in Emilia Romagna, a Roma come a Parma e Salerno, si susseguono casi analoghi che – concludono Dettori, Faverin e Torluccio – richiedono una regia nazionale e il rilancio della contrattazione".

Roma, 13 maggio 2014



Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione

Il Ministro dell'economia e delle finanze

PROT. N. 60/GAB

Alle Regioni e agli Enti locali

Oggetto: circolare relativa alle modalità attuative dell'articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n.

16

Il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, recante “*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*”, convertito, con modificazioni, nella legge 2 maggio 2014, n. 68, all'articolo 4 definisce “*Misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi*”, individuando un percorso guidato per recuperare in via graduale le somme attribuite al di fuori dei vincoli economici e normativi prescritti per la contrattazione integrativa. La disposizione interviene a fronte di alcune criticità connesse all'applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali, in sede di contrattazione integrativa, nelle regioni e negli enti locali.

Residuano, tuttavia, numerose altre criticità, segnalate al Governo anche dall'Associazione nazionale dei comuni italiani, che derivano principalmente dalla particolare complessità e stratificazione della disciplina legislativa di riferimento e di quella contrattuale – in questo come in altri comparti di contrattazione collettiva – caratterizzata peraltro dall'assenza di rinnovi.

Vi sono state anche recenti verifiche amministrativo-contabili condotte dai servizi ispettivi di finanza pubblica della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che hanno riguardato anche la corretta costituzione (corretta quantificazione) e l'utilizzo (erogazione delle indennità accessorie) del fondo per la contrattazione decentrata.

Per consentire il riordino e la semplificazione della complessiva disciplina in materia di costituzione e utilizzo dei fondi di amministrazione e fornire criteri per la corretta e uniforme attuazione di quanto previsto dal citato articolo 4 del decreto-legge n. 16 del 2014, il Governo intende proporre l'immediata costituzione, presso la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del

decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un comitato temporaneo composto dai rappresentanti delle competenti amministrazioni centrali, regionali e locali, con il compito di fornire indicazioni applicative, nei tempi più rapidi possibili, anche attraverso proposte di disposizioni normative o finalizzate alla redazione di direttive all'Aran, in materia di trattamento retributivo accessorio del personale delle regioni e degli enti locali.

Nelle more della definizione delle suddette indicazioni da parte del comitato, è rimessa agli organi di governo degli enti una prima valutazione delle modalità attuative dell'articolo 4 del citato decreto-legge, finalizzata ad assicurare la continuità nello svolgimento dei servizi necessari e indispensabili, anche attraverso l'applicazione, in via temporanea e salvo recupero, delle clausole dei contratti integrativi vigenti, ritenuti indispensabili a tal fine.

Roma, 12 maggio 2014

Maria Carmela Lanzetta



Maria Anna Madia



Pier Carlo Padoan

